



Regione
Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2021.0009826 del 12/02/2021

Alla ca

Dr. Giovanni Rezza
Direttore Prevenzione - Ministero della
Salute

Email: dgprev@postacert.sanita.it,
g.rezza@sanita.it

Oggetto: quesito in merito all'applicazione della circolare 0003787-31/01/2021-DGPRES-DGPRES-P recante "Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARSCoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo."

Nella circolare in oggetto paragrafo Ricerca e Gestione dei contatti (*contact tracing*), al punto c viene indicato: *Eeguire un test molecolare ai contatti (sia ad alto che a basso rischio) il prima possibile dopo l'identificazione e al 14° giorno di quarantena, al fine consentire un ulteriore rintraccio di contatti, considerando la maggiore trasmissibilità delle varianti.*

Nella nota a piè di pagina tra i contatti a basso rischio vengono indicati, tra gli altri: *un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati.*

Si segnala la possibilità di forti criticità in merito alla sostenibilità di tale prassi in ambito ospedaliero, in particolare se applicata nei reparti maggiormente preposti all'assistenza di pazienti COVID-19 (ad esempio reparti di Malattie Infettive; terapie intensive e sub intensive): in presenza di soggetto con variante il personale di assistenza - contatto *a basso rischio* di caso, verrebbe posto in quarantena fiduciaria per 14 giorni provocando l'assenza del personale di assistenza col rischio di conseguente chiusura dell'intero reparto.

Responsabile del procedimento: Maria Gramegna Tel. 02/6765.3118

Stante quanto sopra si chiede se tale indicazione di sorveglianza in caso di contatto ospedaliero, adeguatamente provvisto dei DPI raccomandati, sia da intendersi limitata alla esecuzione del test molecolare attivando, in caso di negatività, una sorveglianza stretta per il monitoraggio dell'eventuale contagio (screening dei sintomi; effettuazione cadenzata di tampone) mantenendo però il soggetto al lavoro. Ovviamente se il test molecolare (primo o successivi) evidenziasse positività da subito si procederà al suo isolamento ed all'attivazione del contact tracing.

Si segnala che sono già pervenute alla scrivente direzione da parte delle strutture ospedaliere quesiti formali che necessitano di univoca interpretazione nazionale.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE GENERALE

MARCO TRIVELLI

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis c

Responsabile del procedimento: Maria Gramegna Tel. 02/6765.3118